

Trenta minuti difficili Alle sette del mattino riappare il dolore al collo: «Episodio stenocardico»

Poi una giornata tranquilla Dati clinici invariati condizioni generali buone Prognosi ferma per 72 ore

Natta, breve crisi cardiaca ma non è stato un nuovo infarto

Alessandro Natta ha avuto ieri mattina una seconda, leggera crisi cardiaca. Questa volta, per fortuna, non si è trattato d'infarto, ma solo di un'ischemia protrattasi per una trentina di minuti.

Orfeo Carnevali - è una riduzione dell'irrorazione sanguigna di una parte del cuore. Questa, se si protrae nel tempo, può determinare la morte delle cellule e la lacerazione del tessuto. Cioè l'infarto vero e proprio.

Scrive mons. Capucci, telefona Cossiga



Alessandro Natta

FRANCO ARGENTI

PERUGIA. Alessandro Natta per tutta la giornata di ieri non ha potuto ricevere visite, al di là di quelle della moglie Adele e della figlia Antonella. Ed è stata la moglie a rassicurare quanti hanno cercato notizie direttamente in ospedale sulle condizioni del segretario del Pci.

Anche Natta è tranquillo. Ha risposto per tutto il pomeriggio. Accanto a lui è rimasta la figlia Antonella, mentre la moglie tornerà a trovarlo oggi.

In mattinata era giunto a Perugia Giorgio Napolitano, verso le 10,30, e non sapeva ancora del nuovo malessere. Non potendo vedere Natta, ha parlato con i medici.

«Mi hanno dato notizie tranquillizzanti. Ciò che è accaduto - ha detto - può accadere ed è frequente che accada. Comunque c'è stata una rapida regressione e questo ci rende più sereni. Nel pomeriggio a Perugia è arrivato anche Antonio Rubbi».

Intanto continuano a giungere, numerosi, telegrammi e messaggi di auguri per il segretario del Pci. «All'amico e fratello Natta», gli ha scritto monsignor Ilario Capucci, inviandogli un augurio di pronta guarigione. Un grande mazzo di fiori è stato inviato alla signora Adele dall'onorevole Oscar Luigi Scalfaro.

«Alto quanto singolare l'episodio di un latitante, da anni ricercato dalla polizia, che avrebbe voluto far consegnare una lettera a Natta. L'altra notte Vincenzo Guerchini, 29 anni, perugino, pregiudicato, condannato dal tribunale di Perugia a diversi anni di carcere per associazione per delinquere e per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, si è presentato al portiere dell'ospedale, Roberto Passeri, e gli ha dato una lettera che questi avrebbe dovuto consegnare assolutamente nelle mani di Natta, pena pesanti ritorsioni. Nella missiva il latitante invoca l'aiuto del segretario del Pci perché inter venga subito dopo aver consegnato al portiere la lettera si è dileguato».

Il Pri sul nucleare «si adegua» ma insiste

«Rispetteremo gli accordi di governo ma insieme continueremo a ribadire il nostro giudizio sugli errori commessi nel nostro paese, nella speranza di correggerli un giorno o quanto meno di evitarne di ancora peggiori».

Sulle liste scontro nel Psi di Taranto: occupata la federazione

seconda area, capeggiati dal consigliere gestito - denunciato il Pci - attraverso commissariati illegittimi che rappresentano un potere assoluto e antidemocratico in queste realtà che amministrano migliaia di miliardi della Regione e quindi di tutti i cittadini».

Pci in Sicilia: «immorale» il comportamento del presidente

La lista elettorale sono diventate il pomo della discordia nella federazione socialista di Taranto, divisa in due correnti, quella che si richiama a Claudio Signorile e quella di stretta osservanza craxiana che fa capo a Biagio Marzo.

Le liste elettorali sono diventate il pomo della discordia nella federazione socialista di Taranto, divisa in due correnti, quella che si richiama a Claudio Signorile e quella di stretta osservanza craxiana che fa capo a Biagio Marzo.

Il presidente della giunta regionale siciliana, Rino Nicolosi, è il professore Gaetano Ziccone, membro del Consiglio superiore della magistratura, guideranno la lista della Dc a Catania, dove lo scudocrociato guarda alla possibilità di diventare sindaco.

E la Dc a Catania candida Nicolosi

liste civiche come a un problema che rischia di diventare drammatico. La decisione è stata presa ieri durante i lavori della direzione nazionale, che ha esaminato le liste riguardanti la provincia di Foggia e i comuni di Velletri, Livorno, Grosseto e Catania.

Mentre Pannella fa ancora sospirare la sua candidatura

Soltanto stamattina alle 11 con una conferenza stampa Marco Pannella squarcerà il velo di mistero con cui ha voluto avvolgere la sua ormai quasi certa candidatura a Catania in veste di lista civica.

Domenico Pittella (imputato al Moro-ter) in cerca di voti

Anche il figlio Gianni è candidato nello stesso comune, ma guida la lista del Psi che però non avrà il simbolo di partito, che invece figura in testa a una terza lista, guidata dal presidente dell'amministrazione provinciale di Potenza, Antonio Pisani.

GIUSEPPE BIANCHI

DAL NOSTRO INVIATO GABRIELLA MECUCCI

PERUGIA. È stata una mezz'ora drammatica. Alle sette di mattina, subito dopo il risveglio, Alessandro Natta ha sentito quel terribile dolore al collo e alle mascelle, simile a quello di Gubbio. Il monitor, piazzato sopra il suo letto, ha segnalato che il cuore era di nuovo in sofferenza.

Intorno alle 18 il professor Pasquale Solinas, primario della cardiologia, ha letto il bollettino: «L'episodio stenocardico della mattina è rimasto isolato ed il paziente è stato asintomatico nell'intera giornata, riposando con un sonno tranquillo. I dati clinici strumentali risultano invariati rispetto ai giorni precedenti. Le condizioni generali, fisiche e psicologiche, permangono buone. L'attività enzimatica e la mioglobina non hanno mostrato modificazioni».

Voto palese e niente gruppi con meno di 20 deputati «Così deve funzionare la Camera» La ricetta socialista irrita Pli e Pr

Le riforme istituzionali cominciano dal regolamento delle Camere. E il regolamento, a sua volta, ha tra i punti inamovibili l'abolizione del voto segreto.

l'esecutivo, ma a trame i vantaggi in fondo sarebbe l'opposizione che, sono parole di Cardetti, «potrebbe presentarsi come forza di governo invece di accontentarsi di trattative di basso livello in occasione del varo di questa o quella legge».

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Il tono con il quale Nicola Capria, neopresidente del gruppo Psi, Giorgio Cardetti e Salvo Andò hanno presentato il pacchetto di proposte di riforma del regolamento non ha evitato che si scatenassero subito aspre polemiche.

con gli elettori. Inversione della tendenza alla polverizzazione dei gruppi parlamentari. Quest'ultimo punto ha scatenato le ire del partito liberale che, senza deroghe per le formazioni con meno di 20 eletti, non potrebbe più avere un gruppo autonomo.

Manovre dc sulla riforma Vertice di maggioranza sull'Inquirente: i 5 registrano i contrasti

ROMA. Lungissima riunione ieri al gruppo democristiano di palazzo Madama dei presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza dei due rami del Parlamento sulla riforma dell'Inquirente, approvato dal Senato, ma bloccato dalla Camera dagli ostacoli frapposti dalla Dc.

che è prevalsa l'opinione di non discostarsi, sui punti contestati, dell'articolo nove del testo approvato a palazzo Madama».

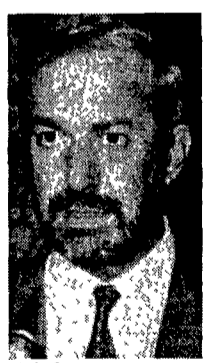
Probabilmente sta qui il nocciolo di tutta la questione e forse del mancato accordo. L'articolo nove è, infatti, quello sul quale la Dc ha presentato alla Camera un emendamento, accolto dal relatore Segni, in base al quale qualsiasi maggioranza parlamentare - senza fornire alcuna spiegazione - potrebbe impedire alla giustizia ordinaria di mettere sotto processo un ministro.

Da oggi a Riva del Garda Dp a congresso snobbata dal suo leader

FABRIZIO RONDOLINO

RIVA DEL GARDA. Sarà Giovanni Russo Spena ad aprire oggi pomeriggio, a Riva del Garda, il sesto congresso di Democrazia proletaria. Le critiche di Capanna al «burocratismo» del gruppo dirigente non smorzano l'ottimismo del segretario. Ma in discussione è l'identità e il ruolo di Dp a dieci anni dalla nascita.

di federazione e nei congressi dei «partiti federati» (Trentino, Alto Adige e Friuli), preceduti da assemblee di cellula e di sezione, sono stati coinvolti, in base ai dati forniti da Dp, 14-15.000 persone.



Mario Capanna

Comitato di controllo bloccato Napoli, 20.000 delibere senza alcuna garanzia

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. La sezione del Comitato regionale di controllo di Napoli è da mesi in una situazione di totale illegalità: retta, ormai, solo da membri supplenti e su quasi 20 mila delibere approvate da 90 Comuni della provincia di Napoli non c'è alcuna garanzia di legittimità.

Un commento dell'«Avanti!» Il Psi critica Poletti: «A De Mita ha dato una benedizione politica»

ROMA. Il cardinale Ugo Poletti come il metropolita Filarete? L'accostamento è dell'«Avanti!» che oggi dedica un corsivo al discorso con cui il presidente della Conferenza episcopale italiana ha salutato il governo di Ciriaco De Mita.

Il Psi critica Poletti: «A De Mita ha dato una benedizione politica»

«L'Avanti!» non ha dubbi: «Si tratta di un segnale politico. Come dire: a Gorla non ci credeva la Dc e nemmeno noi vescovi; ora la situazione cambia, e tempo di cose serie e la Cei vuole avere la sua parte nel nuovo corso». Comunque, il quotidiano di Craxi non mostra di scandalizzarsi: «Tutto bene. Ma lancia un avvertimento: «Almeno finché verrà rispettato il «gioco delle parti» democratico».